

Imprese, Siciliano (Sace): â??Filiere al centro del Piano strategico Sace50â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Il Piano strategico Sace50 di Sace mette al centro una visione molto chiara: il nostro ruolo di Export Credit Agency italiana, a supporto della crescita delle imprese italiane, si concretizza nel supportare le aziende non come realtÃ isolate, ma come parte di ecosistemi produttivi interconnessi. Questa visione ha un principio di base molto semplice: quando unâ??impresa apre una porta sul mondo, quella porta dobbiamo lasciarla aperta per consentire ad altre imprese italiane di entrareâ?•. Eâ?? quanto affermato da Mariangela Siciliano, Head of Commercial Strategy, Initiatives & Services di Sace, in occasione dellâ??incontro con la stampa â??Le filiere strategiche del Made in Italy: scenari, mercati e strumenti di crescitaâ?? promosso da Sace a Milano.

â??Le grandi imprese italiane possono e devono fare da apripista: quando conquistano un nuovo mercato, anche le Pmi del loro ecosistema possono percorrere quella strada. Sace ha messo al centro le filiere nel suo Piano strategico Sace50 perchÃ© vogliamo passare da una logica di transazione a una logica sistemica; quindi non supportare la singola operazione dellâ??impresa che vuole andare allâ??estero, ma supportare le intere filiere che vogliono affacciarsi sui mercati internazionali â?? spiega Siciliano â?? Questa visione si Ã¨ tradotta in un percorso integrato che ruota attorno a quattro direttrici: conoscere, fare rete, ascoltare e co-progettare. Per ciascuno di questi driver abbiamo strutturato delle iniziative di filiera ben precise. Conoscere: abbiamo lanciato un programma che si chiama Filiere 360, con il quale mappiamo le principali filiere italiane. I comparti sui quali ci stiamo concentrando sono infrastrutture e costruzioni, blue economy e cantieristica, automazione e meccanica strumentale, aerospazio e sicurezza, e agroalimentare â?? illustra Siciliano â?? Fare rete: oltre alla conoscenza, il passo successivo per noi Ã¨ creare relazioni tra gli attori pubblici e privati che contribuiscono a supportare lâ??internazionalizzazione delle filiere italiane. Lo facciamo con i Filiera Summit, che sono giornate di confronto qualificato tra capofiliera, imprese di filiera e partner istituzionali, ovvero gli altri attori del Sistema Paese che Sace porta con sÃ©, per avviare questo dialogo e rafforzare il partenariato pubblico-privato attorno alle filiereâ?•.

â??Il terzo driver Ã¨ lâ??ascolto, un tema che portiamo avanti come una costante in tutte le nostre iniziative. Ascolto sui territori significa, soprattutto, creare connessioni con chi li opera e li presidia â?? afferma ancora Siciliano â?? Abbiamo lanciato a settembre Export in rete, un roadshow con focus settoriale nato per rafforzare la nostra collaborazione con le associazioni di categoria e le

rappresentanze territoriali, con lâ??obiettivo di costruire contenuti calati sulle richieste e sulle specificitÃ delle aziende sul territorio. Ma lâ??ascolto non basta: il passaggio successivo Ã¨ co-progettare. Co-progettare significa sederci con i capofiliera, coinvolgere un cluster di imprese della loro filiera e individuare bisogni concreti lungo la supply chain; significa intercettare le prioritÃ industriali e la visione del capofiliera per progettare insieme pacchetti integrati di misure che accompagnino le imprese lungo tutto il percorso: dalla scelta dei mercati allâ??accesso al credito, dagli investimenti fino alla sicurezza degli approvvigionamenti. Questi format sono complementari perchÃ© confluiscono tutti verso un unico obiettivo: partire dalla conoscenza e dallâ??ascolto per arrivare a soluzioni concrete e a una competitivitÃ delle nostre filiere sui mercati internazionaliâ?•, conclude Siciliano.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 12, 2026
Autore
redazione